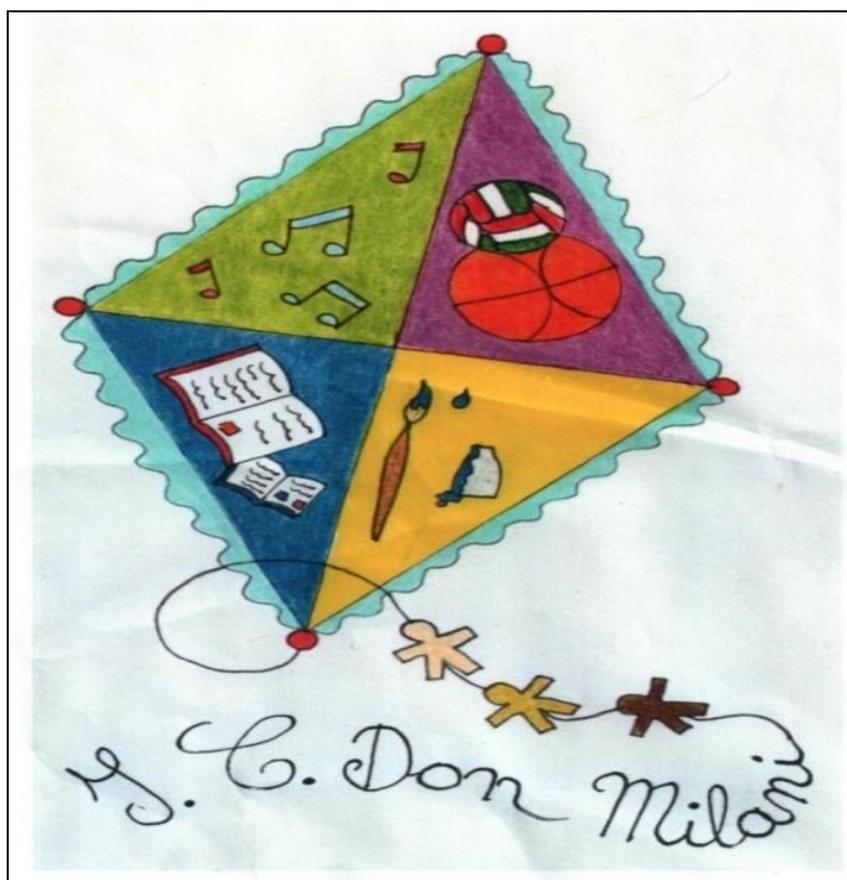




**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DON LORENZO MILANI
DI CORTE FRANCA**
Piazzale C. Cattaneo, 5
25040 Corte Franca (BS)
Tel. 030984180

www.iccortefranca.gov.it
bsic822006@istruzione.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA 2019-2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. CORTEFRANCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2786 del 01/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2020 con delibera n. 27/2020

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Corte Franca è un Comune della provincia di Brescia, in Lombardia. Si trova a sud del lago d'Iseo, in prossimità delle Torbiere del Sebino e nel cuore della Franciacorta, simbolo internazionale di vino e prodotti vitivinicoli, ma anche zona privilegiata da un punto di vista ambientale e naturalistico.

Il territorio del Comune di Corte Franca si estende su una superficie di circa 14 Km² e conta circa 7300 abitanti. I Comuni contigui sono Adro, Iseo, Provaglio d'Iseo, Cazzago San Martino e Passirano. La scelta del nome è una felice trasposizione del termine Franciacorta e riflette l'origine medievale di questi paesi, quali corti rurali affrancate da domini feudali e gabelle.

Il comune è formato dalle frazioni di Borgonato, Colombaro, Nigoline Bonomelli e Borgonato. A ricordo dell'originaria fusione dei quattro paesi, il gonfalone del Comune risulta diviso in altrettante parti che ricordano Nigoline (segnata dal corso del torrente Longherone), Borgonato e Timoline (con la presenza di una torre attestante gli antichi castelli) e Colombaro (rappresentato dalla ruota di un mulino simbolo di operosità e di insediamenti manifatturieri).

Corte Franca ha un territorio ampio e variegato, in cui si alternano verdi campagne e lunghe distese di viti, zone altamente produttive e aree naturali ben protette.

Anello di congiunzione tra la Franciacorta e la Valle Camonica, è un comune vitale, ricco di attività e di servizi, in cui la grande tradizione dell'artigianato si sposa armoniosamente con l'affermata e produttiva realtà vitivinicola. Una terra ricca ma al contempo una realtà moderna, ricca di servizi e intrattenimento.

Negli ultimi trent'anni si è assistito ad un costante miglioramento delle condizioni socio-economiche dei residenti, grazie ad un notevole incremento delle attività produttive e commerciali e molte sono le persone, provenienti da altri paesi, che hanno scelto Corte Franca quale nuovo comune di residenza.

Nel Comune, oltre all'Istituto comprensivo, sono presenti quattro scuole dell'infanzia gestite da enti morali e un asilo nido privato.

A pochi chilometri si trovano i centri di Iseo, Brescia, Rovato, Chiari e Palazzolo S/O che offrono svariati indirizzi di scuola superiore.

I bisogni formativi sono legati alla possibilità di includere attraverso la scuole le famiglie che per ragioni lavorative si sono spostate negli ultimi anni a Corte Franca.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. COMPR. CORTEFRANCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC822006
Indirizzo	P.LE C. CATTANEO, 5 LOC. TIMOLINE 25050 CORTE FRANCA
Telefono	030984180
Email	BSIC822006@istruzione.it
Pec	bsic822006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccortefranca.gov.it

❖ CORTE FRANCA FRAZ.TIMOLINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82203A
Indirizzo	P.LE C. CATTANEO, 5 LOC. TIMOLINE 25050 CORTE FRANCA
Numero Classi	14
Totale Alunni	291

❖ DON MILANI - CORTEFRANCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM822017

Indirizzo P.LE C. CATTANEO, 5 LOC. TIMOLINE 25050
CORTE FRANCA

Numero Classi 9

Totale Alunni 204

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 2

Disegno 1

Informatica 2

Multimediale 1

Musica 1

Aule Magna 1

Teatro 1

Strutture sportive Palestra 2

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali PC e Tablet presenti nei Laboratori 80

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori 21



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	39
Personale ATA	10

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION E LA MISSION DELLA SCUOLA

Caratterizzante il lavoro dell'IC di Corte Franca è il principio di inclusione.

*Promuovere l'Inclusione significa infatti adottare una visione pedagogica orientata, da un lato verso il riconoscimento, la cura educativa e la valorizzazione di tutte le diversità e dall'altro verso la promozione delle pari opportunità da assicurare a tutti gli allievi /cittadini. L'idea di fondo è quella della **speciale normalità**, di cui parla Dario Ianes. L'esempio caro è quello del cubo di Rubik a facce colorate che per il nostro bambino non vedente non è un cubo bianco con le scritte in braille, ma un cubo colorato con i puntini. Diventa il cubo della speciale normalità, un cubo che ha sia i colori sia i segni in rilievo. Il cubo della normalità si arricchisce di qualcosa, non diventa un cubo speciale: ha qualcosa in più e non qualcosa in meno. Questa è l'idea della speciale normalità che si arricchisce di qualcosa che è essenziale per qualcuno ma utile a tutti. Creando modalità di apprendimento e partecipazione realmente universali, adatte a tutti, diventa superfluo chiamarle "inclusive" perché vanno bene per tutti. L'altra questione è l'equità. L'equità dovrebbe essere il valore di giustizia sociale che fonda la nostra scuola, come già definito nella Costituzione, con il coraggio di fare differenze in positivo tra disuguali, per compensare differenze che altrimenti diventerebbero disuguaglianze, combattere le varie forme di marginalizzazione ed esclusione, rimuovere gli ostacoli perché ognuno sviluppi il proprio massimo potenziale, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.*

Unitamente ai temi dell'inclusione, i punti caratterizzanti delle nostre scelte restano i temi dell'educazione alla cittadinanza globale declinata su tre dimensioni:

- **Cittadinanza e Costituzione:**



- **Cittadinanza digitale:**
- **Cittadinanza sostenibile.**

*Dobbiamo continuare ad offrire percorsi formativi che si arricchiscono della riflessione critica e di risposte efficaci per una formazione capace di guardare al futuro senza dimenticare le radici. Lo scenario è del tutto coerente con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU **nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.*

La strategia formativa dell'Istituto deve collocare lo studente al centro del processo educativo, coordinando in maniera ottimale risorse interne ed esterne che permettono di potenziare conoscenze, abilità e competenze.

L'Istituto deve inoltre rafforzare l'idea di essere inserito in un contesto internazionale mediante la partecipazione a progetti di internazionalizzazione del curriculum.

A tal fine è d'obbligo puntare a raggiungere le seguenti finalità:

- ***Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza:*** *Le scuole sono chiamate a rafforzare le competenze chiave europee al fine di garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti gli strumenti culturali per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente per proiettarsi meglio nel futuro, per diventare cittadine/i attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La cittadinanza presuppone cultura, conoscenza, apprendimenti strategici, pensiero autonomo, maturità morale e intellettuale e capacità di assumersi responsabilità del proprio apprendimento e delle proprie azioni. Essa deve trovare nella scuola il suo esercizio ed il suo sviluppo. **Il Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)**. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo*



sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. La declinazione delle nuove competenze è di seguito elencata:

- competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.
- Promuovere l'integrazione tra **una solida base di istruzione generale** (competenze disciplinari) **e la cultura di base** (conoscenze) per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari a risolvere situazioni problematiche in contesti concreti. In questo senso è utile una lettura condivisa del Documento **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**. "L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. [...] La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. [...] L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. [...] Lo studio della storia attraverso quadri di civiltà, permette di indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale...ha sviluppato la cultura l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura. [...] La geografia spiega l'interazione tra l'uomo ed il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò la accomuna all'ambito antropico e



sociale. [...] La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole. [...] Lingua e matematica apparentate sono alla base del pensiero computazionale. [...] Sostanzialmente si tratta di una educazione al pensiero logico ed analitico diretto alla soluzione di problemi. [...] E' indispensabile una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. [...] Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali."

- **Favorire esperienze formative in ottica di service learning.** Come previsto da uno degli ultimi documenti MIUR sul tema, la scuola è una istituzione "chiave", luogo dove si educa e si sviluppa la cittadinanza globale e si costruiscono presupposti di resilienza individuale e di sistema. Il perseguimento di una istruzione equa, di qualità ed inclusiva non è sufficiente, però, ad innescare il cambiamento del Paese, se non si modifica l'approccio sociale e culturale passando dalla centralità dell' "Io" al "Noi". Avere obiettivi comuni impegna tutte le persone: nessuno è escluso, né deve essere lasciato indietro. L'istruzione di qualità equa ed inclusiva per un apprendimento permanente per tutti, così come previsto dal Goal 4 dell'Agenda 2030, richiede il ricorso ad un modello pedagogico che valorizzi l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza globale. È necessario rilanciare l'idea di scuola che fu alla base dell'avvio dell'autonomia scolastica: radicata nel territorio, elemento essenziale di una comunità, in cui si collabora, nel rispetto dei ruoli, al fine di perseguire i principi costituzionali del (...) pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ribadisce, infatti, che "Le competenze richieste oggi sono cambiate: (...) e le competenze, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". La scuola è un ambiente di apprendimento in cui i percorsi si intrecciano e si arricchiscono nel confronto con gli altri. Il



dualismo fra l'“Io” e il “Noi” rappresenta la ricerca di un equilibrio fra la scuola che “insegna” e la scuola che prepara a “stare al mondo”. Il Service Learning è una proposta di fare scuola che può spargere i semi del cambiamento. Non è qualcosa che si aggiunge alle normali pratiche didattiche né un nuovo metodo di insegnamento, è molto di più: si tratta di un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti ed i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning, ossia l'apprendimento, al Service, cioè l'impegno costruttivo per la comunità. Gli studenti hanno la possibilità di rivestire un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità, tramite un impegno partecipato per lo sviluppo di soluzioni possibili e significative. Il Service Learning, inoltre, per quanto sopra detto, consente allo studente di esprimere e riconoscere in modo compiuto le proprie inclinazioni e capacità, in un percorso che acquista la valenza di orientamento formativo. Attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e di appartenenza ad un territorio. L'apprendimento assume quindi le seguenti caratteristiche, ovvero quello di essere un apprendimento:

- 1. Curricolare. Gli studenti realizzano le attività all'interno del loro normale curriculum;*
- 2. Orientato alla ricerca. I progetti nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione;*
- 3. Focalizzato sulle competenze. Gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà e, misurandosi con problemi autentici, sviluppano le loro competenze e conoscenze;*
- 4. Interdisciplinare. I problemi sono, generalmente, caratterizzati da complessità e, per la loro soluzione, è necessario servirsi di più discipline, che dialogano tra loro e si integrano;*



5. *Orientato all'apprendimento significativo. L'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando risponde a motivazioni profonde;*

6. *Collaborativo. La progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe, che diventa una comunità che apprende. L'impegno personale è indispensabile perché il gruppo possa avere successo;*

7. *Partecipato. Non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita degli studenti;*

8. *Responsabilizzante. La scuola non sta ai margini della vita, ma si sente chiamata in causa, assume una responsabilità sociale. Il Service Learning consente di realizzare esperienze di cittadinanza attiva;*

9. *Trasformativo. La responsabilità sociale si traduce nell'impegno al miglioramento alla ricerca di soluzioni anche innovative. Il miglioramento è, prima di tutto, personale, riguarda chi sta agendo in favore della comunità; è, però, anche sociale, qualcosa che migliora la realtà di vita.*

Cfr: I. Fiorin, La sfida dell'insegnamento, Mondadori, Milano, 2017.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese
Traguardi Aumentare di 0,3 la media dei risultati scolastici interni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardi

Contenere la varianza delle classi entro il dato medio di riferimento dell'Italia.

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e lingua inglese.

Traguardi

Raggiungere nelle prove standardizzate di italiano e lingua inglese risultati in linea con le scuole con lo stesso contesto socio economico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti individuano come presupposti fondamentali dell'azione educativa i seguenti atteggiamenti qualificanti lo stile educativo e trasversali a tutte le discipline:

- § Instaurare un clima positivo e sereno.
- § Esigere in base alle possibilità reali dell'alunno.
- § Accogliere le necessità espresse dagli alunni.
- § Mantenere con fermezza le regole, rinforzando attraverso il dialogo la loro importanza.



- § Avere aspettative di comportamenti adeguati al livello di maturazione raggiunto.
- § Comunicare con l'alunno in modo chiaro.
- § Organizzare l'attività didattica in modo flessibile.
- § Superare la lezione frontale come unica modalità di apprendimento.
- § Ricorrere a strategie diverse nella cura degli aspetti relazionali.

Il compito degli insegnanti è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui viviamo.

LA SCUOLA PRIMARIA

-

- Ø **FAVORISCE** lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle.
- Ø **PROMUOVE** il primario senso di responsabilità che si traduce nel fare il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.
- Ø **SOLLECITA** gli alunni e le alunne ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- Ø **OFFRE** l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.
- Ø **VALORIZZA** le esperienze e le conoscenze degli alunni e delle alunne.
- Ø **ATTUA** interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Ø **SVILUPPA** atteggiamenti di esplorazione e di scoperta.



Ø **INCORAGGIA** l'apprendimento collaborativo.

Ø **RAFFORZA** il ruolo e la partecipazione delle famiglie.

La Scuola Primaria è, quindi, **AMBIENTE EDUCATIVO DI APPRENDIMENTO** che ha lo scopo di far maturare:

- AUTONOMIA
- CONOSCENZE E ABILITA'
- POSITIVE RELAZIONI UMANE
- COMPETENZE
- CAPACITA' DI RIFLESSIONE
- APPRENDIMENTI UNITARI SIGNIFICATIVI E FORMATIVI

FINALITÀ FORMATIVE DELLA SCUOLA SECONDARIA

EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ E ALLA LEGALITÀ'

- Educare alla convivenza e al vivere civile;
- far comprendere l'importanza delle norme volte a regolare la vita associata;
- far comprendere, condividere consapevolmente, rispettare e interiorizzare nei propri comportamenti i valori etici, civili insiti nelle norme;
- insegnare a rispettare gli altri ed essere disponibili alla solidarietà umana e civile.

Perché vogliamo giovani capaci di "indignarsi" di fronte all'ingiustizia, allo scempio della natura, alla violenza, alla guerra.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ'

- far comprendere che crescere, costruire relazioni affettive, superare ansie, aiuta a muoversi nel mondo;



- insegnare ad avere fiducia negli adulti per chiarire dubbi, perplessità, curiosità;
- offrire informazioni precise e corrette della realtà spesso ambigua, contrastante e distorta offerta dai mass media.

Perché vogliamo dei ragazzi capaci di credere in se stessi, di relazionarsi con tutti e di saper interpretare la realtà.

EDUCAZIONE A VIVERE IN UNA SOCIETA' MULTIETNICA

- Far comprendere l'importanza di superare le paure nei confronti di culture diverse;
- Favorire la conoscenza di altri mondi e altre culture;
- Offrire loro la curiosità e la gioia di vivere in un mondo "colorato".

Perché vogliamo dei ragazzi aperti ad accogliere tutti.

ORIENTAMENTO

§ favorire la ricerca di una propria identità;

§ favorire lo sviluppo di un'autonomia personale e responsabile;

§ indirizzare gli studenti verso la conoscenza di percorsi educativi e formativi diversificati.

Perché vogliamo dei ragazzi che scelgano consapevolmente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **INDIVIDUARE ALL'INTERNO DEL CURRICOLO, RECENTEMENTE RIVISTO IN OTTICA DI COMPETENZE CHIAVE, I NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE AL FINE DI GARANTIRE GLI APPRENDIMENTI IMPRESCINDIBILI AI QUALI AGGANCIARE GLI AMPLIAMENTI DEL SAPERE.**

Descrizione Percorso

Svolgere all'interno delle attività di dipartimento un lavoro teso ad individuare i nuclei fondanti del sapere. Trovare strategie di comunicazione con le famiglie per condividere il lavoro svolto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Essenzializzare il curriculum individuando gli snodi strategici delle varie discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la formazione del personale con riferimento alla didattica per competenze e alla lingua italiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle occasioni di presentazione dell'offerta formativa per diffondere la cultura della didattica per competenze. Incrementare del 10% la partecipazione dei genitori in occasione della presentazione del PTOF ed della convocazione degli organi collegiali. Collaborare con le associazioni del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORO PER DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Responsabili di dipartimento

Risultati Attesi

Individuare all'interno del curricolo, recentemente rivisto in ottica di competenze chiave, i nuclei fondanti delle discipline al fine di garantire gli apprendimenti imprescindibili ai quali agganciare gli ampliamenti del sapere.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEL LAVORO DI
ESSENZIALIZZAZIONE DEL CURRICOLO CON LE FAMIGLIE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Genitori	Docenti Associazioni

Responsabile

Referenti di dipartimento e funzione strumentale per l'offerta formativa.

Risultati Attesi

Favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle occasioni di presentazione dell'offerta formativa. Incrementare del 10% la partecipazione dei genitori agli incontri di presentazione dell'offerta formativa ed in occasione della convocazione degli organi collegiali.

Diffondere la cultura della didattica per competenze verso la quale è orientata la scuola.

Favorire il coinvolgimento delle famiglie in progetti di attuazione del PTOF anche attraverso il supporto delle associazioni di Corte Franca.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Genitori

Responsabile

Promuovere esperienze di formazione del personale sui temi dell'essenzializzazione del curricolo, della didattica per competenze, della didattica e nuove tecnologie e della didattica della lingua italiana

Risultati Attesi

Migliore le competenze del personale per favorire l'innalzamento delle competenze degli alunni con particolare riferimento alla lingua italiana.

❖ PROMUOVERE UNA DIDATTICA ORIENTATA ALLE COMPETENZE PER MIGLIORARE GLI ESITI E CONTENERE LA VARIANZA DEI RISULTATI TRA LE CLASSI

Descrizione Percorso

Attivare un lavoro per classi parallele volto a promuovere una didattica per competenze attraverso la realizzazione di compiti di realtà, esperienze di service learning, uda in modalità clil. Condividere una valutazione per competenze strutturata per classi parallele. Raccogliere in modo sistematico i materiali didattici e di valutazione elaborati dalla scuola. All'interno del percorso, attenzionare la formazione delle classi ed i contatti con le scuole del territorio di ordini diversi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Somministrare prove di competenza comuni per classi parallele in italiano ed inglese iniziali, intermedie e finali. Monitorare i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie laboratoriali per promuovere un apprendimento attivo negli alunni. Avviare esperienze di progettazione per compiti di realtà, attività di service learning, uda in modalità di blended learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire esperienze di continuità tra ordini di scuola diversi con particolare riferimento alle scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi.

"Obiettivo:" Attenzione alla fase di creazione delle sezioni per favorire la costituzione di classi equilibrate, in applicazione dei criteri deliberati nel Regolamento dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE

DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incrementare le attività per dipartimenti al fine di favorire la massima condivisione di strategie didattiche e la costruzione di prove comuni. Utilizzare il Drive della scuola per costruire un archivio docimologico di prove di competenza da somministrare per classi parallele. Archiviare sul drive il repertorio di compiti di realtà e relative rubriche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE COMPITI DI REALTÀ, UDA IN MODALITÀ CLIL ED ESPERIENZE DI SEARVICE LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/05/2022	Docenti Genitori

Responsabile

Referenti di dipartimento

Risultati Attesi

Aumentare il numero di esperienze didattiche realizzate sotto forma di compiti di realtà, esperienze in modalità clil, attività di searvice learning. Archiviare sul drive della scuola le attività progettate su format comune.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPORRE ED UTILIZZARE PROVE DI COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Referenti di classi parallele

Risultati Attesi

Costruire un archivio docimologico di prove di competenza per diverse discipline.
Archiviare le prove sul drive della scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE UN DRIVE DI SCUOLA PER RACCOGLIERE LE PROVE DI COMPETENZA E LE UDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Responsabile del Drive di Istituto

Risultati Attesi

Incrementare le attività per dipartimenti al fine di favorire la massima condivisione di strategie didattiche e la costruzione di prove comuni.

Utilizzare il Drive della scuola per costruire un archivio docimologico di prove di competenza da somministrare per classi parallele. Archiviare sul drive il repertorio di compiti di realtà e relative rubriche di valutazione.

❖ **PROMUOVERE PERCORSI INCLUSIVI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE COMUNICATIVE.**



Descrizione Percorso

Proporre agli alunni con bisogni educativi speciali attività e percorsi per favorire la loro inclusione e la crescita della scuola come comunità educante-inclusiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie laboratoriali per promuovere un apprendimento attivo negli alunni. Proseguire il lavoro per classi parallele volto a promuovere una didattica per competenze attraverso la realizzazione di compiti di realta', esperienze di searvice learning, uda in modalita' clil.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Proporre percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per migliorare le competenze di comprensione del testo e di comunicazione in lingua orale e lingua scritta degli alunni stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e lingua inglese.

"Obiettivo:" Lavorare sulle competenze di comunicazione per favorire

l'inclusione di tutti gli alunni. Aiutare a comprendere il fatto che la comunicazione favorisce il benessere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti interni in lingua italiana e lingua inglese

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e lingua inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROPORRE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Referente intercultura

Risultati Attesi

Proporre percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per migliorare le competenze di comprensione del testo e di comunicazione in lingua orale e lingua scritta degli alunni stranieri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FAVORIRE UNA DIDATTICA INCLUSIVA PROMUOVENDO ESPERIENZE DIDATTICHE VOLTE A PROMUOVERE LE COMPETENZE COMUNICATIVE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Studenti

Responsabile

Referente dell'inclusione e GLI di Istituto

Risultati Attesi

Lavorare sulle competenze di comunicazione per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Comprendere che la comunicazione favorisce il benessere.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Aspetti metodologico, didattico organizzativi che caratterizzano l'Istituto comprensivo di Corte Franca:

- dobbiamo utilizzare e **potenziare i metodi induttivi, le metodologie partecipative**, la didattica di laboratorio, le metodologie progettuali e il lavoro di gruppo. L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. L'orientamento è volto verso una **concezione costruttivista** sia della conoscenza, sia dell'azione didattica che richiede l'intervento diretto e sempre più consapevole degli studenti nelle attività di studio e quindi nell'acquisizione delle loro competenze.
- La **valorizzazione delle identità** costituisce per il nostro Istituto la dimensione trasversale che permea tutto l'impianto educativo e culturale.



In tale prospettiva, le problematiche interculturali assumono rilevanza particolare. Dobbiamo valorizzare le diverse identità e competenze degli studenti, quale valore e risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. L'orientamento metodologico è quindi fondato sulla centralità della persona e delle sue caratteristiche, nella conseguente attivazione di processi di apprendimento adeguati alle **differenti intelligenze** (Goleman) e potenzialità degli studenti nella promozione e nell'organizzazione di attività didattiche e di studio di tipo cooperativo inclusivo, nella determinazione ad offrire un contributo formativo innovativo e di qualità elevata per promuovere il successo scolastico dei bambini e dei ragazzi.

- Il nostro Istituto deve confermare la particolare attenzione **all'integrazione/inclusione degli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** in quanto ne accoglie al suo interno un numero sempre crescente. Per questi alunni, sono stati da sempre individuati interventi e progetti che, condivisi e approvati, sono parte integrante delle azioni positive che il nostro Istituto ha inteso mettere in atto, ormai da diversi anni, nella consapevolezza che l'integrazione è una ricchezza per tutti. **Pertanto obiettivo principale è orientare l'alunno verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità**, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale finalizzato all'acquisizione di competenze didattico/formative che possono agevolare l'inserimento sociale.
- I nostri alunni devono vivere una scuola aperta, che realizza una integrazione solidale, nella sua dimensione sociale e civile prima ancora che didattica e organizzativa. In quest'ambito ha primaria importanza l'idea di lavorare anche per **PROGETTI TRASVERSALI, PROPOSTI PER CLASSI PARALLELE E COMUNI ALLO STESSO ORDINE DI SCUOLA**. Essi devono diventare punto definitivo e indicatore di qualità del servizio offerto sia nello specifico ambito di intervento sia nella diffusione di una metodologia e procedura di riferimento per altri ambiti disciplinari (nell'ottica della trasferibilità delle buone prassi).
- I **percorsi didattici** messi a punto devono continuare ad essere **formalizzati in modelli che li documentino**, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni



successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali e condivise pratiche di Istituto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	E-twinning
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CORTE FRANCA FRAZ.TIMOLINE

BSEE82203A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

DON MILANI - CORTEFRANCA

BSMM822017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le

funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CORTE FRANCA FRAZ.TIMOLINE BSEE82203A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

DON MILANI - CORTEFRANCA BSMM822017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Le Linee guida ministeriali pertanto svolgono elemento di indirizzo, di orientamento. E compito del collegio dei docenti quello di integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Nell'Allegato A si specifica chiaramente che il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, provvede - nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999 - ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione anche l'organico dell'autonomia.

Il nostro Istituto comprensivo, attraverso un lavoro collegiale, ha definito il **Curricolo progettuale**; il collegio dei docenti ha progettato infatti un curriculum di Istituto pubblicato sul sito della scuola

All'interno di questo curriculum sono stati declinati quattro nuclei fondanti così articolati:

- A. **CITTADINANZA E COSTITUZIONE** Percorsi ed esperienze didattiche basate sulla conoscenza della Costituzione e la sua concretezza nella vita quotidiana. Conoscenza degli organismi internazionali europei, nell'ottica nell'internazionalizzazione delle esperienze educative.
- B. **CITTADINANZA E LEGALITA'** Percorsi di costruzione e riflessione sulle regole condivise a scuola, nella comunità di vita, sulla strada, nella società e sul

loro rispetto a salvaguardia della convivenza e della legalità. Esperienze di servizio alla comunità (es. Service Learning, cura dell'ambiente, volontariato, supporto a persone, cura di animali, luoghi, ...). Percorsi per la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità. Conoscenza e contrasto alle mafie.

- C. **CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ** Percorsi di educazione alla sostenibilità, alla pace e alla prevenzione dei conflitti (17 obiettivi Agenda ONU 2030; 8 percorsi suggeriti da Linee Guida sull'educazione ambientale redatte dal MIUR e dal Ministero dell'Ambiente). Percorsi di valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, e delle produzioni agroalimentari che caratterizzano il territorio. Percorsi di educazione alimentare. Percorsi di differenziazione, riciclo, riuso. Attenzione alla dimensione del sé per una crescita equilibrata dell'individuo in termini di salute e benessere.
- D. **CITTADINANZA DIGITALE** Percorsi di alfabetizzazione digitale non solo in termini funzionali ma di capacità critica: potenzialità e corretto utilizzo delle tecnologie e dei social nella comunicazione

Ogni classe riceve annualmente una proposta formativa di almeno 33 ore (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica), comprensiva delle attività disciplinari che già si svolgono e delle attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe. I docenti, in modo collegiale, definiscono le modalità orarie (compensazione con una o più discipline) e le modalità di valutazione dei percorsi riconducibili all'insegnamento di educazione civica.

Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.

Le attività e i contenuti indicati saranno svolti nelle ordinarie attività curricolari e progettuali; troveranno riscontro nel Registro elettronico di disciplina di

ciascun docente attraverso l'indicazione educazione civica riportata tra parentesi (EDICAZIONE CIVICA) e saranno estrapolate a scopo di valutazione e per il conteggio delle ore obbligatorie. Ai fini della raccolta delle valutazioni viene creato sul Registro Elettronico un registro di classe denominato Educazione Civica che viene assegnato al coordinatore di classe. Il coordinatore inserirà su questo registro le valutazioni espresse dai singoli docenti. Dal documento così compilato scaturirà una proposta di voto per il primo e per il secondo quadrimestre da condividere in sede di scrutinio

La valutazione degli alunni avviene attraverso l'utilizzo di una rubrica di valutazione, pubblicata sul sito della scuola

Il curriculum di Istituto di educazione civica e la rubrica di valutazione costituiscono un punto di riferimento per i consigli di classe per la scelta degli apprendimenti da proporre alla classe e per orientarsi ai fini valutativi.

La responsabilità dell'insegnamento di Educazione Civica sia in termini di insegnamento che di valutazione rimane collegiale ed in capo al Consiglio di classe per la scuola secondaria di 1° e al team docenti per la scuola primaria.

Per la scuola primaria, stante le 33 ore obbligatorie per ciascuna classe, gli apprendimenti vengono definiti annualmente attraverso la progettazione di modulo, avendo sempre come riferimento il curriculum approvato.

Per la scuola secondaria, le attività ordinarie e progettuali che permetteranno allo studente di raggiungere le 33 ore di educazione civica vengono riportate nella seguente tabella:

PROGETTO	ORE	CLASSI	Docenti
CLASSI PRIME			

CYBERBULLISMO/BULLISMO	6	1	Lettere
AMBIENTE	6	1	Scienze
ED. STRADALE	5	1	Tecnologia
CITTA' DEI RAGAZZI	6	1	Lettere
OPERA DOMANI	5	1	Musica
ED. ALLA PACE	5	1	Arte 5, Francese1
TOTALE	33		
CLASSI SECONDE			
CYBERBULLISMO/BULLISMO	6	2	Scienze
DIPENDENZE	5	2	Scienze
ED. ALIMENTARE	6	2	Scienze 3, Inglese 3
ED. STRADALE	5	2	Tecnologia
CITTA' DEI RAGAZZI	6	2	Arte, Lettere
PRIMO SOCCORSO	5	2	Motoria
TOTALE	33	2	
CLASSI TERZE			
AFFETTIVITA'	6	3	Scienze
AMBIENTE	5	3	Musica, Lingua
ED. STRADALE	5	3	Tecnologia
LOTTA ALLA MAFIA	6	3	Lettere
LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI	6	3	Lettere

ED. ALIMENTARE	5	3	Tecnologia, Scienze
TOTALE	33	3	

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DEL TEMPO

SCUOLA PRIMARIA A 29 ORE SETTIMANALI

-	lun	mar	Mer	gio	ven
8.30	-	-	-	-	-
9.30	-	-	-	-	-
10.30	-	-	-	-	-
11.30	-			-	
12.30	-			-	
<u>Mensa</u>	-	-	*	-	-
14.00/16.00	-	-	-	-	-

* Le lezioni del mercoledì terminano alle ore 13,30. Non sono previsti il servizio mensa e il rientro pomeridiano.

**Monte ore
disciplinare sul tempo scuola a 29 ore**

Classe Prima

Lingua italiana	9
Storia-geografia-scienze	6
Matematica	7
Inglese	1
IRC/AA	2
Ed. motoria	1
Ed. musicale	1
Ed. immagine	1
Tecnologia	1

29 h

Seconda

Lingua italiana 8

Classe

Storia-geo-scienze	6
Matematica	7
Inglese	2
IRC/AA	2
Ed. motoria	1
Ed. musicale	1
Ed. immagine	1
Tecnologia	1

**Classe terza, quarta e
quinta**

29 h

Lingua italiana	8
Storia-geo-scienze	6
Matematica	6
Inglese	3
IRC/AA	2
Ed. motoria	1

Ed. musicale 1

Ed. immagine 1

Tecnologia 1

29 h

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST. COMPR. CORTEFRANCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

CORTE FRANCA FRAZ.TIMOLINE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ha elaborato il Curricolo di Istituto in verticale e per competenze. Il curricolo, che costituisce parte integrante e cuore del PTOF, è pubblicato sul sito ufficiale della Scuola. Il curricolo è oggetto di verifica e revisione periodica da parte del Collegio dei docenti. Il curricolo, condiviso ed elaborato a livello collegiale, è espressione dell'identità dell'Istituto. Esso è costruito in verticale e vengono declinati per ogni sezione/classe obiettivi e traguardi di competenza in stretta correlazione con le otto competenze europee che rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere nell'azione educativa e sono stati definiti i

profili finali di competenza. La progettazione educativa e disciplinare è affidata ai team docenti ed ai Consigli di classe e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. I percorsi educativi e didattici messi a punto devono continuare ad essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente pratiche di Istituto intenzionali e condivise. Il curriculum, che costituisce parte integrante e cuore del PTOF, è pubblicato sul sito ufficiale della Scuola. E' oggetto di verifica e revisione periodica da parte del Collegio dei docenti. <https://lnx.iccortefranca.edu.it/curricoli/>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum dell'Insegnamento di educazione civica è pubblicato sul sito della scuola al seguente link <https://lnx.iccortefranca.edu.it/curricoli/>

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha altresì fatto propri gli studi di Arthur L. Costa e Bena Kallick, che in "Le disposizioni della mente, come educarle insegnando", hanno individuato le seguenti caratteristiche da promuovere: - Persistere - Gestire l'impulsività - Ascoltare con comprensione ed empatia - Pensare in maniera flessibile - Pensare sul pensare - Impegnarsi per l'accuratezza - Fare domande e porre problemi - Applicare la conoscenza pregressa in nuove situazioni - Pensare e comunicare con chiarezza e precisione - Raccogliere informazioni con tutti i sensi - Creare, immaginare, innovare - Rispondere con meraviglia e stupore - Assumere rischi responsabili - Trovare il lato umoristico - Pensare in maniera interdipendente - Rimanere aperti all'apprendimento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni progetto proposto, per essere realizzato nella scuola, deve rispettare i seguenti requisiti: • Promuovere le competenze degli alunni; • Garantire l'acquisizione di conoscenze ed abilità di base; • Promuovere le disposizioni della mente • Adeguarsi alle mete educative dell'Istituto; • Soddisfare esigenze specifiche; • Stimolare l'apprendimento generando curiosità; • Coinvolgere in modo integrato tutta la persona; • Favorire apprendimenti trasversali formativi e cognitivi; • Prevedere un raccordo con il territorio. Nella fase attuativa occorre evidenziare correttamente il rapporto tra

progetto e programma annuale. A tal fine la progettualità di Istituto deve prevedere: - Una continuità verticale; - Un'equa distribuzione tra le aree disciplinari; - Una precisa modalità di monitoraggio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.” “La scuola è impegnata a conoscere e valorizzare le attitudini individuali, le conoscenze acquisite (...) ad accertare le abilità di base esistenti (...) per perseguire, attraverso una appropriata metodologia, una sostanziale equivalenza dei risultati. È dovere della scuola evitare che le diversità si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile.” (Premessa ai Programmi, paragrafo Diversità e uguaglianza)

L'integrazione è qualità positiva nei diversi campi d'espressione della persona in difficoltà. Tale persona è un essere presente significativamente dal punto di vista: - relazionale (essere accolto, creare amicizie, collaborazioni ...); - cognitivo (sviluppare nuove abilità e competenze) - psicologico (crescere nell'autostima, nell'auto-efficacia, nell'identità, nell'espressione delle emozioni ...). L'inclusione a scuola è facilitata attraverso l'attuazione di progetti peculiari quali il progetto nuoto, il progetto orto ed il progetto cucina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al fine di garantire un'effettiva integrazione dell'alunno diversamente abile è indispensabile mirare allo sviluppo delle sue potenzialità secondo un'educazione personalizzata che gli permetta di trovare le migliori opportunità per prepararsi ad esprimere il meglio di sé. In questo Istituto la programmazione educativa sarà finalizzata ai seguenti obiettivi generali: - favorire l'accoglienza; - favorire l'accettazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola nel rispetto dell'altro, considerando non solo i bisogni della persona ma anche le potenzialità; - favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità sociali per l'acquisizione di comportamenti socialmente accettabili; - favorire l'acquisizione dell'autonomia personale, di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni; - potenziare l'autostima; - agevolare la comunicazione favorendo anche la conoscenza di linguaggi non verbali; - acquisire gli

apprendimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Orto, cucina
- ❖ **Strutture sportive:** Piscina

Approfondimento

Una volta individuati i bisogni dell'allievo, la scuola si organizza per ottimizzare l'impiego di risorse umane e professionali disponibili per programmare attività, progetti e laboratori.

I laboratori hanno l'obiettivo di:

- q favorire l'integrazione e la socializzazione, permettendo l'acquisizione di contenuti scolastici attraverso strategie, metodologie e/o strumenti alternativi;
- q migliorare l'organizzazione e l'utilizzo di strumenti, sussidi, materiali e spazi;
- q intensificare e migliorare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali.

Si promuovono inoltre attività extracurricolari finalizzate all'autonomia ed alla conoscenza del territorio e delle sue risorse, quali:

- nuoto;

- uscite didattiche-educative;
- visite d'istruzione
- laboratorio cucina
- progetto orto.

❖ L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Scuola promuove l'accoglienza, l'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi europei ed extra-europei differenziando le proposte in relazione alla situazione di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Alunni appena arrivati, senza conoscenza della lingua: Gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura. • Primo anno scolastico: Continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. • Dal secondo anno e finché sia necessario: L'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio. Le proposte vengono attivate anche tramite il ricorso ai fondi del forte processo migratorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ L'ISTRUZIONE DOMICILIARE A FAVORE DI ALUNNI COLPITI DA GRAVI PATOLOGIE

La scuola si impegna ad attivare proposte di inclusione per alunni ospedalizzati o colpiti da gravi patologie ed impossibilitati a frequentare la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono le seguenti: - Garantire interventi formativi a domicilio per alunni colpiti da gravi patologie ed impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni. - Offrire loro un sostegno educativo e didattico in un particolare momento di fragilità. A tal proposito la scuola si attiverà per procedere alla richiesta di specifici fondi per promuovere percorsi di recupero mirati.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'Attività alternativa all'IRC è a tutti gli effetti una disciplina che la Scuola italiana, in ottemperanza al dettato costituzionale, garantisce per tutti quegli alunni e studenti che non si avvalgono dell'insegnamento confessionale della Religione cristiana cattolica, in modo che le differenze di religione non determinino discriminazioni e che l'offerta formativa della scuola sia attenta ai bisogni di tutti. Organizzazione oraria, contenuti e modalità di accesso a tale scelta da parte delle famiglie, si trovano spiegate nelle circolari specifiche che qui si richiamano CM 368 del 85 CM 129/86 e 130/86 CM 316/87 C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014. Le ore di Attività alternativa, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali, sono rispettose della scelta delle famiglie, nell'intento di rispondere ai bisogni dei bambini e di raccogliere e veicolare nella comunità scolastica tutte le ricchezze date dalla presenza di culture ed esperienze familiari diverse

Obiettivi formativi e competenze attese

Esse saranno organizzate attorno a questi obiettivi generali: - fornire opportunità di conoscenza del sé, costruzione di una identità personale e miglioramento dei livelli di integrazione-relazione all'interno della comunità scolastica - approfondire quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile con particolare riferimento ai temi della Cittadinanza e della Costituzione. Nel

perseguire gli obiettivi sopra descritti si porrà attenzione, in particolare nella Scuola Primaria, al potenziamento dei livelli di padronanza della Lingua italiana orale e scritta veicolo di accesso a qualsiasi contenuto disciplinare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

 ❖ **PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA**

Nel nostro Istituto è ormai consolidato da anni un programma di “esperienze” che interessano gli alunni delle classi ponte, nelle quali i ragazzi prendono “confidenza” con la nuova scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare il passaggio da un ordine scolastico all'altro e tra una classe e l'altra attraverso attività che creino un clima sereno e di benessere. Favorire un apprendimento di tipo cooperativo migliorando nello stesso tempo la percezione di sé. Per raggiungere questi traguardi formativi, la scuola stabilisce un programma di accoglienza per la prima settimana e si organizza con un orario antimeridiano per permettere: agli alunni un avvio delle lezioni più graduale dopo la pausa estiva (conoscenza dei nuovi insegnanti, dei nuovi compagni, dell'ambiente...); agli insegnanti una maggior compresenza sulle classi (valutazione delle abilità e dei bisogni degli allievi, conoscenza e colloqui con le famiglie, giochi di socializzazione e/o di inserimento, organizzazione dell'ambiente scolastico...). Tutte le classi organizzano l'attività didattica secondo tre livelli di accoglienza: 1. ambientale (lo spazio ha forte valenza educativa, si deve predisporre un ambiente pulito, confortevole, esteticamente piacevole...); 2. organizzativo (formazione delle classi prime, acquisizione di informazioni utili, conoscenza delle famiglie, avvio graduale delle attività didattiche...); 3. relazionale (maggiore cura delle relazioni fra gli alunni, fra alunni e insegnanti, attività di ascolto e di conversazione...).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Teatro

❖ **DANZE ETNICHE E CIRCOLIAMO**

I progetti, destinati alle classe seconde e terze della scuola primaria, si prefiggono di sviluppare le abilità motorie di coordinazione e di cooperazione in un contesto ludico attraverso giochi circensi, la conoscenza e la pratica di alcune danze etniche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere competenze relazionali. Rendere gli alunni strategici rispetto all'esecuzione di nuovi esercizi motori. Stimolare la capacità di muoversi in modo libero e creativo, individualmente ed in gruppo. Favorire la socializzazione e l'espressione corporea. Cogliere il ritmo di una musica e riprodurlo attraverso il corpo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

❖

Strutture sportive: Palestra

❖ IL LABORATORIO TEATRALE

L'attività, destinata agli alunni delle classi quarte, consente agli alunni stessi di fare esperienza di drammatizzazione e teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accostare gli alunni a varie forme di espressione utilizzando il corpo e la voce. Utilizzare la lingua italiana con finalità espressiva. Costruire un copione. Interpretare un testo teatrale e metterlo in scena. Curare la scenografia, le musiche ed i costumi. Presentare ai genitori il progetto realizzato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Teatro

❖ EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E SESSUALE

Il percorso, destinato agli alunni di classe V e delle classi III della Scuola secondaria, favorisce nei ragazzi una riflessione legata al cambiamento del corpo ed alle emozioni in fase pre-adolescenziale ed adolescenziale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere dare un nome ad emozioni nuove. Controllare le proprie emozioni e saperle esprimere in relazione al contesto. Conoscere i vari aspetti e dimensioni dell'affettività e familiarizzazione con i temi e il linguaggio della sessualità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

L'attività si prefigge di favorire la conoscenza della Costituzione attraverso letture mirate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana. Valutare come i principi della Costituzione sono attuati nella società civile. Riflettere sulle proprie conoscenze in materia di Costituzione anche attraverso giochi e competizioni: cruciverba, puzzle, corsa virtuale ...

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO MADRELINGUA E POTENZIAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE**

Per tre mesi all'anno la scuola accoglie uno studente madrelingua inglese. Per un'ora alla settimana, le classi (dalla terza primaria alla terza secondaria) ha l'opportunità della presenza di un madrelingua per approfondire aspetti di comunicazione in lingua inglese. La scuola propone inoltre altre attività di potenziamento linguistico quali un progetto con una rappresentazione teatrale in lingua inglese e unità di apprendimento realizzate in modalità CLIL.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e migliorare la familiarità e l'uso della lingua inglese, in particolare: migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale, per interagire con l'insegnante madrelingua. Acquisire funzioni linguistiche di base, sempre più complesse. Consolidare ed ampliare strutture e lessico, in base agli interessi dei alunni, alle indicazioni Ministeriali ed alle linee guida del Common European Framework. L'Istituto valuterà l'adesione ai bandi europei Erasmus Plus come

opportunità di arricchimento dell'offerta formativa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

Approfondimento

La certificazione Trinity è rivolta agli alunni di classe terza della Scuola secondaria di I°.

Si svolge nel secondo quadrimestre e coinvolge gli alunni interessati ad ottenere la certificazione. Il progetto si svolge in attività extracurriculare per un numero di incontri definito annualmente e permette di ottenere la certificazione del livello A2 del quadro europeo di riferimento delle lingue. Il costo dell'esame è a carico delle famiglie.

Obiettivi del progetto: Migliorare le competenze linguistico-comunicative degli alunni; potenziare le competenze sociali, adeguandole ad interlocutori e contesti diversi.

❖ PROGETTO LETTURA

L'attività si propone di far conoscere e leggere ai ragazzi selezionate proposte dell'editoria contemporanea. Offrire ai ragazzi una serie di letture vicine alle loro aspettative, alla loro età, ai loro gusti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad affrontare problemi legati alla preadolescenza ed adolescenza. Sviluppare la capacità di collaborare attraverso il lavoro di gruppo per affrontare e risolvere problemi, svolgere giochi, ecc. ... Imparare a rivolgersi alla lettura per

soddisfare propri bisogni, esigenze e curiosità. Imparare a considerare la biblioteca comunale come un luogo piacevole da frequentare. Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione nell'ascolto. Sviluppare le capacità di leggere testi sempre più lunghi e complessi. Conoscere i diversi generi testuali narrativi. Orientarsi nel panorama della narrativa contemporanea per ragazzi, cominciando a familiarizzare con gli scrittori più significativi e formandosi personali gusti e preferenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

 Magna
BIBLIOTECA

 ❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO**

L'attività, che si prefigge di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, aiuta i ragazzi a costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che portino a vivere bene con se stessi e con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Rafforzare l'autostima e l'identità personale.

Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato. Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco. Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica. Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima. Uso consapevole delle nuove tecnologie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

 ❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Si tratta di un percorso destinato agli alunni seconde e terze della scuola secondaria di 1° per favorire una scelta consapevole della scuola superiore. Dall'anno scolastico 2007/2008, le classi terze della scuola secondaria del nostro istituto partecipano al progetto in rete insieme ad altre quindici scuole del territorio franciacortino.

L'iniziativa, patrocinata dalla provincia di Brescia, è denominata "Verso il futuro: scuola e territorio per il successo formativo". Il progetto è nato con la precisa idea di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, partendo dalla scuola secondaria di primo grado, in stretta collaborazione con i servizi del territorio. Il progetto prevede altresì la partecipazione di un'equipe di psicologi esperti nel settore che collaborano con i docenti in sede di programmazione dell'attività e che poi effettuano incontri con la classe, con i singoli alunni e con le loro famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consapevolezza di sé, delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni. Conoscenza del sistema scolastico della scuola secondaria superiore. Conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio. Costruire con l'alunno e con la famiglia un percorso di crescita personale che lo porti alla valutazione obiettiva delle proprie capacità e alla conseguente scelta della scuola superiore o del percorso educativo più in sintonia con la propria personalità e i propri interessi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

❖ **LA CITTA' DEI RAGAZZI**

Il progetto si prefigge di approfondire le conoscenze di educazione civica con particolare riferimento alle Istituzioni locali. E' destinato agli alunni della scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare nei ragazzi un serio e sincero interesse verso la Costituzione, e aiutarli a maturare atteggiamenti responsabili e consapevoli. Conoscere le istituzioni locali

(Comune, Consiglio comunale, Giunta). Simulare l'elezione del Consiglio comunale con la nomina di un Sindaco e di un Vicesindaco dei ragazzi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTO NUOTO

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di classe prima della Scuola Primaria. L'attività si svolge in piscina indicativamente per dieci lezioni. Durante le attività gli alunni si avvicinano alla pratica del nuoto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il processo di socializzazione. Migliorare l'autonomia degli alunni. Superare gradualmente le paure rispetto all'ambiente acquatico. Migliorare l'acquaticità. Introdurre nuovi stili per i bambini più esperti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Piscina

❖ POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E MOTORIE

Le attività di potenziamento motorio sono rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria. Per le classi quarte e quinte il progetto sarà svolto dall'insegnante di potenziamento, classe di concorso A030. Nelle classi seconde e terze si svolge un progetto motorio gratuito con professionista esperto in collaborazione con un'associazione sportiva locale. Attraverso queste attività i ragazzi possono accedere a discipline sportive diverse, apprendere le regole ed attuare la pratica sportiva anche

con alunni di classi differenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire negli alunni il consolidamento degli schemi posturali e motori. Affinare le capacità coordinative generali attraverso lo svolgimento di un ruolo attivo nei giochi di squadra. Coordinare vari schemi di movimento in simultaneità e in successione. Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Partecipare ai giochi sportivi collaborando con gli altri nel rispetto delle regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'**

L'attività è finalizzata a far riflettere gli alunni di entrambi gli ordini di scuola rispetto ai temi dell'educazione ambientale, del rispetto della natura, dell'ambiente e degli altri. Attraverso esperienze e compiti di realtà gli alunni sono invitati a riflettere su come le risorse del pianeta terra siano preziose e vadano rispettate in tutte le forme. Sarà dato spazio ai temi del riciclo, del riuso, del dono. La scuola collaborerà con associazioni del territorio per realizzare esperienze come "Puliamo il mondo". Con i rappresentanti delle sezioni locali dell'AVIS AIDO, rifletterà sul tema della vita e delle donazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il territorio che ci circonda, anche con riferimento all'ambiente della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino. Rispettare gli altri, la natura e l'ambiente. Porre in atto progetti ed azioni finalizzate alla tutela ambientale oltre che al rispetto della vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)
- La scuola attraverso l'adesione ai bandi del PNSD si prefigge di raggiungere gli obiettivi di seguito elencati.**
- Implementazione connettività di Istituto: si vuole ottenere il cablaggio fisico e wireless nella maggior parte delle aule dell'Istituto Scolastico per permettere a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola-famiglia, esperienze di Cooperative-Learning, ricerca informazioni su internet, etc.
 - Offrire agli allievi della scuola l'utilizzo, quanto più intensivo, delle nuove tecnologie al fine di raggiungere traguardi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

positivi.

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT.
- Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico.
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe.
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti.

La scuola attraverso i Fondi dell'azione #7 del PNSD realizzerà un laboratorio didattico innovativo che sarà a disposizione di tutti i plessi dell'Istituto.

PRATICHE DIDATTICHE

- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti di peer education.
- Costruire e gestire una piattaforma di e-learning e la condivisione di contenuti didattici.
- Gestire al meglio le lezioni dedicando più tempo ad approfondimenti e potenziamenti.
- Offrire ai docenti e al personale della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti culturali per la formazione in servizio.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0.

- Garantire attraverso le ICT una didattica inclusiva.

Il progetto trova agganci nella L.107 Att 1 Comma 7 lett. h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Migliorare la funzionalità connessa all'archiviazione digitale della documentazione in ingresso ed uscita (protocollo e segreteria digitali)

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Utilizzare il registro elettronico per migliorare la comunicazione scuola / famiglia.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Avvicinare tutti gli alunni della scuola primaria ai linguaggi di programmazione attraverso software dedicati.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso è destinato ai docenti che vogliono promuovere nelle loro classi esperienze di coding. L'attività formativa presenta i principali programmi disponibili in forma gratuita e destinati agli alunni.

I docenti fanno esperienze laboratoriali di utilizzo dei software disponibili.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DON MILANI - CORTEFRANCA - BSMM822017

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione deve essere intesa in ottica inclusiva al fine di incoraggiare, rinforzare e aprire nuove possibilità, promuovere consapevolezza, guidare il miglioramento e sostenere il progetto di apprendimento personale degli alunni. La valutazione inoltre deve avere lo scopo di orientare le scelte metodologiche e didattiche degli insegnanti oltre che di facilitare la presa in carico di ogni alunno. Si fa riferimento ad una valutazione che:

1. Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (valutazione di processo)
2. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine (feedback al docente per il miglioramento delle pratiche di insegnamento)
3. Accompagna i processi di apprendimento e stimola al miglioramento continuo (feedback all'alunno per il miglioramento delle pratiche di apprendimento).

Lo scopo della valutazione deve essere quello di valorizzare i processi incrementali degli alunni con modalità di verifica e dispositivi che consentano di superare i limiti dell'approccio di mera misurazione a favore di modalità più dinamiche in cui l'insegnante mediatore orienta, accompagna, supporta l'alunno nella ricerca di strategie per migliorarsi.

Il Collegio Docenti del nostro Istituto definisce ed articola come segue i processi di MISURAZIONE e di VALUTAZIONE:

La MISURAZIONE è il risultato di un costante monitoraggio effettuato attraverso la somministrazione di verifiche scritte e interrogazioni orali, osservazioni sistematiche, interrogazioni individuali, interventi dal posto ecc, i cui risultati sono espressi in percentuale (esempio 65%) o con un voto.

La VALUTAZIONE non è la semplice sommatoria di tutte le misurazioni, ma va effettuata tenendo presenti numerose variabili legate all'età degli alunni (ad esempio l'emozione vissuta dallo studente di fronte alle prove) e con l'integrazione di elementi soggettivi (impegno personale, apporti dello studente alla vita della classe) presi in considerazione dai consigli di interclasse (per la scuola primaria), dai consigli di classe (per la scuola secondaria di primo grado) o dalle sottocommissioni d'esame. Viene proposta dai consigli di classe o di interclasse durante gli scrutini del primo e del secondo quadrimestre e dalle sottocommissioni durante l'esame a conclusione del primo ciclo di studi (esame di terza media).

Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Docenti dell'Istituto comprensivo di Corte Franca, in data 30 ottobre 2013, ha deliberato di utilizzare i seguenti criteri e la tabella sotto riportata per la misurazione dei processi didattici disciplinari

- Utilizzo della scala decimale;
- Utilizzare il mezzo voto;
- Voto minimo nella Scuola Secondaria: 4 (quattro) per le verifiche in corso d'anno e per la valutazione;
- Applicare la sotto indicata tabella per la trasposizione delle percentuali in voto.

TABELLA PER VOTI

da 0,00% a 42,49% VOTO 4;

da 42,50% a 47, 49% VOTO 4,5;

da 47,50% a 52, 49% VOTO 5;
da 52,50% a 57, 49% VOTO 5,5;
da 57,50% a 62, 49% VOTO 6;
da 62,50% a 67, 49% VOTO 6,5;
da 67,50% a 72, 49% VOTO 7;
da 72,50% a 77, 49% VOTO 7,5;
da 77,50% a 82, 49% VOTO 8;
da 82,50% a 87, 49% VOTO 8,5;
da 87,50% a 92, 49% VOTO 9;
da 92,50% a 97, 49% VOTO 9,5;
da 97,50% a 100% VOTO 10.

I livelli di apprendimento sono declinati in rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari elaborate nei dipartimenti in adempimento alle indicazioni del Decreto legislativo 62/2017. Le Rubriche costituiscono parte integrante del PTOF e sono pubblicate sul sito dell'Istituzione scolastica nella sezione "valutazione": <http://lnx.iccortefranca.it/wordpress2/valutazione-delle-competenze/>

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio in adempimento al Decreto legislativo 62/2017. Nello specifico il giudizio sul comportamento descrive il livello di raggiungimento delle competenze trasversali:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Imparare ad imparare.

Le competenze sono state declinate attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti. Le Rubriche costituiscono parte integrante del PTOF e sono pubblicate sul sito dell'Istituzione scolastica nella sezione "valutazione": <http://lnx.iccortefranca.it/wordpress2/valutazione-delle-competenze/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Definizione dei criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:
 - a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
 - b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle

discipline);

c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità);

d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini;

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

2. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera all'unanimità o a maggioranza l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. La non ammissione è un evento comprovato da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

3. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di più materie con valutazione definitiva gravemente insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. Il consiglio di classe, verificata la numerosità delle insufficienze a seguito dello scrutinio del primo quadrimestre, deve predisporre un intervento di recupero personalizzato da comunicare alle famiglia e deve documentare gli interventi attuati e le risorse professionali utilizzate. La famiglia deve essere aggiornata circa l'andamento del figlio con lettere e colloqui con il coordinatore

di classe.

4. In adempimento al D. Leg. 62 del 2017, che recita "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

Il Collegio dei docenti stabilisce che la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato venga deliberata dal Consiglio di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

Definizione dei criteri di non ammissione con Delibera del collegio docenti:

1. In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in più della metà delle discipline oggetto di valutazione curricolare;

2. In presenza di 4 insufficienze di cui almeno 2 gravi;

Nei due casi sopra descritti, le insufficienze sono determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva e sono accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Definizione dei criteri di non ammissione con Delibera del collegio docenti:

1. In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in più della metà delle discipline oggetto di valutazione curricolare;

2. In presenza di 4 insufficienze di cui almeno 2 gravi.

Svolgimento dell'Esame di Stato:

L'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017, e l'articolo 6 del DM n.711/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato. Le prove scritte predisposte dalla commissione, sono pertanto tre: 1. Prova scritta di italiano; 2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; 3. Prova scritta in lingua inglese e francese.

Tracce delle prove d'esame: Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai

candidati. La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 101/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerenza e organica esposizione del pensiero, le commissioni predispongono tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie: 1. Testo narrativo o descrittivo 2. Testo argomentativo 3.

Comprensione e sintesi di un testo.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite alle seguenti tipologie: 1. Problemi articolati su una o più richieste 2. Quesiti a risposta aperta.

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per Inglese e al livello A1 per francese, come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie: 1. Questionari di comprensione di un testo 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo 3. Elaborazione di un dialogo 4. Lettera o email personale 5. Sintesi di un testo.

Colloquio orale. Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto nelle Indicazioni Nazionali per curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della commissione e si sviluppa in modo da porre attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline. Inoltre, come previsto dal decreto legislativo n.62/2017, il colloquio terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio deve ipotizzare anche un momento di imprevisto come ad esempio la presentazione di una situazione problematica connessa al tema scelto per il colloquio che l'alunno deve dimostrare di affrontare in modo personale.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio orale è in decimi. Il voto finale viene determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti conseguiti nelle prove d'esame. L'esame si intende superato se il candidato

consegue una votazione non inferiore a 6/10. Alla valutazione espressa con 10/10 può essere attribuita la lode, su proposta della sottocommissione, con deliberazione all'unanimità della commissione, tenendo come riferimento sia gli esiti delle prove d'esame che l'intero percorso triennale. Le alunne/i con BES sostengono le prove utilizzando tutti gli strumenti, i sussidi didattici e gli ausili forniti nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano didattico personalizzato. La Commissione predispone per gli alunni con disabilità, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CORTE FRANCA FRAZ.TIMOLINE - BSEE82203A

Criteria di valutazione comuni:

Lo scopo della valutazione deve essere quello di valorizzare i processi incrementali degli alunni con modalità di verifica e dispositivi che consentano di superare i limiti dell'approccio di mera misurazione a favore di modalità più dinamiche in cui l'insegnante mediatore orienta, accompagna, supporta l'alunno nella ricerca di strategie per migliorare. I livelli di apprendimento sono declinati in rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari elaborate nei dipartimenti in adempimento alle indicazioni del Decreto legislativo 62/2017. Le Rubriche costituiscono parte integrante del PTOF e sono pubblicate sul sito dell'Istituzione scolastica nella sezione "valutazione":

<https://lnx.iccortefranca.edu.it/valutazione/>

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di educazione civica viene valutato attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione pubblicate sul sito della scuola al link:

<https://lnx.iccortefranca.edu.it/valutazione/>

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio in adempimento al Decreto legislativo 62/2017. Nello specifico il giudizio sul comportamento descrive il livello di raggiungimento delle competenze trasversali:

- Competenze sociali e civiche

- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Imparare ad imparare.

Le competenze sono state declinate attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti. Le Rubriche costituiscono parte integrante del PTOF e sono pubblicate sul sito dell'Istituzione scolastica nella sezione "valutazione": <https://lnx.iccortefranca.edu.it/valutazione/>

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- ammissione anche in presenza di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

Criteria per la non ammissione alla classe successiva, Scuola Primaria

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

- Il consiglio di classe, verificata la numerosità delle insufficienze a seguito dello scrutinio del primo quadrimestre, deve aver predisposto un Piano didattico personalizzato ancorché non si sia in presenza di certificazione. Il piano didattico

deve evidenziare le possibilità di recupero fornite all'alunno in merito all'acquisizione di obiettivi minimi previste dal PDP

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ La proposta di non ammissione alla classe successiva andrà condivisa in sede di Collegio di segmento e/o Interclasse tecnico di plesso al fine di valutare un proficuo inserimento dell'alunno/a nella classe futura.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola per favorire l'inclusione degli studenti, in particolar modo degli alunni con disabilità propone nella prima settimana di inizio anno attività di accoglienza, al fine di creare momenti di ascolto, conoscenza e valorizzazione, per comprendere le loro emozioni ed aspettative. Vengono inoltre privilegiati l'apprendimento partendo dall'esperienza, la didattica laboratoriale e le attività in piccolo gruppo con il tutoraggio tra pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno valorizzano linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, video, disegni, schemi e mappe concettuali. I PEI e i PDP sono redatti dal consiglio di classe entro il 30 novembre ed aggiornati dall'insegnante di sostegno in accordo con i colleghi di classe. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità e verificato al termine dell'anno. Il consiglio di classe per gli alunni senza certificazione ma con situazioni di particolare bisogno, in accordo con la famiglia, può redigere un PDP. Per gli studenti stranieri neo arrivati è stato steso un protocollo di accoglienza che traccia le fasi e i soggetti che favoriscono l'inclusione e si attivano laboratori di italiano, fino a 60 ore. Le scelte educative che valorizzano la diversità hanno una positiva ricaduta soprattutto nelle classi con alunni diversamente abili, poiché vivere la quotidianità fa superare pregiudizi e permette di sperimentare che ognuno ha il suo "valore aggiunto".

Punti di debolezza

Il GLIO quest'anno ha preso in considerazione la necessità di una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. I percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri sono condizionati dalle risorse economiche e le ore a disposizione sono sufficienti solo per il raggiungimento di obiettivi minimi. Il tema dell'intercultura, trasversale ai diversi progetti educativi, necessita di maggiore confronto con le diverse realtà che ruotano attorno alla scuola. Altri elementi di debolezza sono l'elevato numero e la complessità degli alunni in ciascuna classe; non sempre vengono garantite le ore di contemporaneità, per l'individualizzazione dell'insegnamento, poiché tali ore sono usate per numerose supplenze brevi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che presentano deficit di attenzione, disturbi specifici di apprendimento (DSA), gli stranieri neo arrivati o non socialmente inseriti e coloro che provengono da situazioni familiari non stabilizzate. Per cercare di supportare questi alunni negli apprendimenti, durante le ore di contemporaneità, si sono organizzati gruppi di livello di classe o tra classi parallele. Le attività in piccolo gruppo sono finalizzate al recupero di obiettivi non acquisiti, o di consolidamento degli stessi con attività adeguate ai bisogni dei ragazzi. Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene semplificato il lavoro assegnato alla classe e vengono messi in atto strumenti dispensativi-compensativi. Tale procedura è utilizzata in tutte le classi dell'Istituto. Sia la scuola primaria che la secondaria hanno sviluppato come potenziamento il progetto CLIL. Inoltre nella scuola secondaria, in orario extrascolastico si sono svolti i seguenti corsi di potenziamento: inglese per gli alunni che dovevano sostenere la certificazione Trinity; sintattico grammaticale per l'avvio allo studio del latino e motori per l'acquisizione di discipline sportive. Questi interventi sono stati molto apprezzati per la loro efficacia educativa e didattica.

Punti di debolezza

La scuola sente la necessità di uno sportello di ascolto per cogliere i bisogni e le problematiche che emergono in alcuni alunni e per rispondere con interventi che facilitino il loro percorso di apprendimento. Nonostante l'organico di potenziamento costituito da due insegnanti, per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo grado, spesso le attività e gli interventi in piccolo gruppo o semiclasse sono stati sospesi per supplenze brevi e coprire le classi scoperte. Queste interruzioni non hanno consentito di sviluppare al meglio gli obiettivi di rinforzo o di recupero e alcune volte hanno compromesso gli apprendimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e Piano Educativo Individualizzato (PEI) È un quadro globale dell'evoluzione del percorso che operatori, insegnanti e famiglia intendono compiere per e con l'alunno; è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno. Si articola in nove assi: cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, dell'autonomia e dell'apprendimento. È redatto entro la fine di novembre da tutti i docenti di classe, con la collaborazione dei genitori dell'alunno disabile e con la consulenza degli operatori dell'ASST e dell'Azienda Ospedaliera, da un rappresentante dei servizi sociali del Comune, se previsto, e da eventuali esperti indicati dalla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella redazione dei PEI sono coinvolti il Consiglio di classe, i genitori e gli esperti di riferimento. Una volta individuati i bisogni dell'allievo, la scuola si organizza per ottimizzare l'impiego di risorse umane e professionali disponibili per programmare attività, progetti e laboratori. I laboratori hanno l'obiettivo di: - favorire l'integrazione e la socializzazione, permettendo l'acquisizione di contenuti scolastici attraverso strategie, metodologie e/o strumenti alternativi; - migliorare l'organizzazione e l'utilizzo di strumenti, sussidi, materiali e spazi; - intensificare e migliorare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali. Si promuovono inoltre attività extracurricolari finalizzate all'autonomia ed alla conoscenza del territorio e delle sue risorse, quali: • nuoto; • uscite didattiche-educative; • visite d'istruzione • laboratorio cucina • progetto orto.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il coinvolgimento delle famiglie e' previsto nelle fasi di stesura e verifica del PEI, nella scelta dei laboratori e delle attività da proporre agli alunni. Le famiglie sono altresì coinvolte nel GLI di Istituto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni disabili è effettuata da tutti gli insegnanti e deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato nel quale vanno indicate le modalità di valutazione e verifica adottate e le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune discipline.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per il raccordo tra diversi ordini di scuola in tema di inclusione, l'Istituto Comprensivo di Corte Franca prevede progetti di tutoring e di accompagnamento approvati in sede di consiglio di classe. I progetti riguardano le fasi terminali ed iniziali di ciascun ordine di scuola e dal punto di vista temporale i mesi di maggio e settembre. Solo per casi particolari sono previsti progetti di tutoraggio con durata più lunga.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Vista L'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19

Visti I DPCM emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica

Visto Il DPCM del 4 marzo 2020 in modo particolare l'art. 1 lettera g) del DPCM del 4 marzo 2020 è previsto che "i Dirigenti Scolastici attivano, per tutta la durata della

sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità” Vista La nota MI prot. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto “emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”

Visto Il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

Visto Il D.Lgs n. 165 del 2001 e s.m.i

Richiamato L'atto di indirizzo al collegio dei docenti per la revisione del PTOF

Visto Il PTOF dell'Istituto comprensivo

TENUTO CONTO della Nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione n. 388 del 17 marzo 2020 secondo cui “Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e App interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza”;

Viste Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

VISTO IL D.M. n. 89 del 7 agosto 2020 avente ad oggetto “Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, e relative Linee guida

Sentito il collegio docenti dell'Istituto

Sentito il consiglio di Istituto appositamente convocato

EMANANO LE SEGUENTI LINEE GUIDA per la realizzazione delle attività di didattica digitale integrata, al fine di assicurare elementi di coerenza all'azione didattica e di coordinamento dei diversi interventi didattici.

INDICAZIONI COMUNI AI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Con la Didattica digitale integrata, l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il contesto Europa e la scuola

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione

per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete è una delle priorità del Presidente J.C. Juncker. L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare la proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza

- L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

- Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

- Le condizioni per le attività di didattica a distanza, nella attuale situazione di emergenza, non possono prescindere dal considerare il possesso di strumentazione e di specifiche competenze di cui dispongono i docenti e gli alunni, ma anche dall'età degli alunni e dalla loro possibilità di partecipare/ricevere i materiali in termini di device e di connettività.

- E' necessario che i docenti e il Consiglio di Classe verifichino e tengano conto delle difficoltà segnalate dai genitori e nel caso individuare modalità operative adeguate, ricercare possibili soluzioni specifiche, anche al fine di non discriminare parte dell'utenza, facilitando al contempo la restituzione delle attività /compiti con modalità semplici, accessibili e non impegnative per le famiglie.

- Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. Come ha evidenziato anche il MI la didattica digitale integrata non si assolve con l'invio di semplici pagine (in formato jpg o pdf), ma attraverso presentazioni (anche in power point), spiegazioni (testuali, vocali) e approfondimenti di vario genere dell'argomento trattato e quant'altro ritenuto necessario.

- I docenti provvedono a progettare delle specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni (in modalità sincrona e asincrona) o una serie limitate di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti e rispettando gli orari delle lezioni secondo un prospetto orario comunicato alle famiglie.

- Per gli alunni con bisogni educativi speciali possono essere previste video lezioni di classe e video lezioni individuali con l'interazione dei docenti titolari di classe e eventualmente con l'assistente ad personam. I docenti devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso da parte di questi ultimi agli strumenti digitali. I docenti utilizzano le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvedono ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, mantenendo i contatti con le rispettive famiglie. Per casi particolari, si raccomanda ai docenti di sostegno di individuare modi di sicura e verificata efficacia per comunicare con i loro alunni.

- I docenti hanno cura di monitorare, periodicamente, le difficoltà manifestate dagli alunni nella fruizione della didattica digitale integrata e prevedere modalità facilitate per fronteggiare le difficoltà riscontrate, informando puntualmente il Dirigente Scolastico. Per sopperire alle difficoltà la scuola distribuisce i dispositivi a disposizione ed acquistati con appositi fondi attraverso la stipula di un contratto di comodato con le famiglie.

- **INDICAZIONI OPERATIVE PER LA SCUOLA PRIMARIA** I docenti utilizzano prioritariamente il registro elettronico Spaggiari sezione Didattica Compiti, nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di Privacy, informando al contempo il Dirigente Scolastico in caso di

problematiche riscontrate. Per le video lezioni in diretta si utilizza la piattaforma Meet prevista dalla Google Suite dell'Istituto. L'accesso avviene direttamente tramite link forniti agli alunni all'interno del registro elettronico. Per tale ragione non sono previsti account Gsuite forniti agli alunni.

Come da D.M. del 7 agosto 2020 saranno assicurate "almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."

Si ipotizza una possibile articolazione di massima della scansione oraria che potrà essere rimodulata in relazione alle effettive esigenze delle classi, nel rispetto del monte ore minimo definito a livello ministeriale.

Per le classi prime l'organizzazione oraria sarà così articolata: 4 ore area linguistica, 4 ore area logico matematica e scientifica, 2 ore area antropica.

L'orario sarà il seguente dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Tali attività saranno integrate con almeno una video lezione settimanale per ciascun docente ed altri opportuni materiali di lavoro e compiti che saranno caricati sul registro elettronico entro il lunedì mattina alle ore 12,00.

Per le altre classi della scuola primaria saranno garantite 15 ore settimanali di lezione in modalità sincrona, secondo l'orario 10,00-12,00, e 14,00-15,00 dal lunedì al venerdì.

Tali attività saranno integrate con materiali di lavoro e di studio nonché compiti opportunamente creati e selezionati dai docenti e che saranno caricati sul registro elettronico entro il lunedì mattina alle ore 12,00.

L'articolazione del monte ore disciplinare potrebbe essere il seguente:

5 ore area linguistica, 4 ore area logico matematico scientifica, 2 ore di lingua inglese, 3 ore area antropica, 1 ora IRC.

Ci si attiene inoltre scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

- 1) TUTTI i docenti indicano in agenda quando e dove caricano i materiali, e entro quando vanno restituiti i lavori assegnati;

- 2) Lo spazio Didattica su Spaggiari serve per caricare i materiali da consultare o anche lavori da svolgere per i quali non si richiede la restituzione. I materiali caricati devono indicare data e titolo "STORIA - 17 marzo - Gli egizi" e vanno caricati preferibilmente entro le ore 12,00 del lunedì. Ovviamente il lavoro caricato è quello dell'intera settimana.
- 3) Nel limite del possibile preferire il formato Word modificabile al formato PDF. Il formato word può essere completato dagli alunni e poi ricaricato più facilmente perché più leggero!
- 4) I compiti per i quali si chiede la restituzione vengono caricati nella sezione compiti.
- 5) Per le situazioni di emergenza il docente mette a disposizione il proprio indirizzo mail @iccortefranca.it per facilitare l'interazione con le famiglie.

- INDICAZIONI OPERATIVE PER LA SCUOLA SECONDARIA

- 1) Per la scuola secondaria viene privilegiato ed ampliato l'utilizzo dello strumento della video lezioni in diretta (MODALITA' SINCRONA); dopo avere approfondito gli argomenti, gli insegnanti provvedono ad assegnare i compiti agli alunni, indicando di volta in volta le modalità di restituzione e fornendo successivamente la correzione ove possibile al fine di permettere azioni di autovalutazione da parte degli stessi.
- 2) I docenti della secondaria, considerata l'autonomia degli alunni, creano aule virtuali di disciplina all'interno delle quali può avvenire lo scambio di materiali. Le aule virtuali vengono create all'interno della piattaforma G. SUITE @iccortefranca.it
- 3) L'agenda di classe rimane per tutti lo strumento di pianificazione settimanale del lavoro.
- 4) Si ipotizza una possibile articolazione di massima della scansione oraria che potrà essere rimodulata ed ampliata in relazione alle effettive esigenze delle classi, nel rispetto del monte ore minimo definito a livello ministeriale. L'orario di lezione potrebbe essere il seguente: 8,30-10,30 11,00-12,00, dal lunedì al sabato per un totale di 18 ore settimanali nel rispetto della seguente articolazione:

ITALIANO 4 ore

STORIA 2 ore

GEOGRAFIA 1 ore

MATEMATICA 3 ore

SCIENZE 1 ora

INGLESE 2 ore

SECONDA LINGUA COMUNITARIA 1 ora

TECNOLOGIA 1 ora

ARTE 1 ora

MUSICA 1 ora

MOTORIA solo aspetti teorici con esclusione di qualsiasi attività pratica 1 ora

RELIGIONE invio di materiali online ed eventuali appuntamenti pomeridiani bisettimanali anche in piccolo gruppo, da programmare sull'agenda del Registro Elettronico.

Gli insegnanti potranno concordare al bisogno un appuntamento settimanale anche con gruppi ridotti di alunni, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per tutti gli ordini di scuola, nell'eventualità che la chiusura riguardi una sola o più classi ma non l'intero Istituto, l'orario sarà predisposto entro due giorni dalla chiusura e dovrà garantire agli insegnanti di lavorare sia in presenza sia on line.

LA VALUTAZIONE NEL PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA

“Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad

apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.”

La valutazione può essere espressa tramite descrittori e voti secondo l'ordine di scuola, da indicare nella sezione valutazione del registro elettronico, oltre che attraverso commenti sul lavoro svolto, indicazioni di chiarimento, di miglioramento, di individuazione delle eventuali lacune, nel rispetto dei contenuti della sezione del PTOF dell'Istituto dedicata alla valutazione. In particolare la valutazione deve essere intesa in ottica inclusiva al fine di incoraggiare, rinforzare e aprire nuove possibilità, promuovere consapevolezza, guidare il miglioramento e sostenere il progetto di apprendimento personale degli alunni. La valutazione inoltre deve avere lo scopo di orientare le scelte metodologiche e didattiche degli insegnanti oltre che di facilitare la presa in carico di ogni alunno. Nel POTF dell'Istituto si fa riferimento ad una valutazione che si ispira ai seguenti principi:

1. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (valutazione di processo).
2. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine (feedback al docente per il miglioramento delle pratiche di insegnamento).
3. Accompagna i processi di apprendimento e stimola al miglioramento continuo (feedback all'alunno per il miglioramento delle pratiche di apprendimento). Lo scopo della valutazione deve essere quello di valorizzare i processi incrementali degli alunni con modalità di verifica e dispositivi che consentano di superare i limiti dell'approccio di mera misurazione a favore di modalità più dinamiche in cui l'insegnante mediatore orienta, accompagna, supporta l'alunno nella ricerca di strategie per migliorarsi.

PRIVACY

Per una dettagliata analisi dei principi e linee guida sulla privacy legata alla didattica a distanza, si rimanda ai materiali presenti sul sito della scuola.

In particolare, nella sezione Privacy, sono contenuti:

- INFORMATIVA PRIVACY per famiglie e studenti - Provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali - Prime indicazioni del Garante per la Didattica a distanza

La nostra scuola adotta il documento denominato "Didattica a distanza: prime indicazioni", al fine di promuovere la consapevolezza delle scelte da effettuare e favorire la più ampia comprensione riguardo alle norme, alle garanzie e ai diritti che, anche nel contesto dell'emergenza, devono essere rispettati in relazione al trattamento dei dati personali degli interessati.

In particolare la scuola, in qualità di titolare dei trattamenti, regola i seguenti aspetti: a) Base giuridica del trattamento dei dati personali; b) Privacy by design e by default: scelta e configurazione degli strumenti da utilizzare; c) Ruolo dei fornitori dei servizi online e delle piattaforme.

Il rapporto con il fornitore (Google Suite e Registro Spaggiari - responsabili del trattamento) è regolato con atto giuridico di attivazione/sottoscrizione contratto. Le modalità del trattamento dati sono riportate nel Registro dei Trattamenti, agli atti.

La scuola ha attivato, di default, i soli servizi strettamente necessari alla DDI, configurandoli in modo da minimizzare i dati personali da trattare, sia in fase di progettazione dei servizi, sia durante l'utilizzo degli stessi da parte di docenti e studenti.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema scolastico. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. All'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative, partendo dall'essenzializzazione del curriculum all'utilizzo di applicativi e software che rendono più efficace la didattica digitale integrata.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

Gli alunni, le famiglie degli alunni e i docenti costituiscono la terna dei protagonisti che compongono la Comunità Educativa e, affinché un progetto didattico sia sostenibile, pertinente e spendibile è necessario stabilire un'alleanza educativa fra essi. Il presente documento e l'azione comunicativa dei docenti (particolarmente da

parte dei coordinatori di classe) hanno lo scopo di comunicare le modalità di funzionamento della “Didattica digitale integrata” e gli scopi e gli obiettivi della stessa: continuità del servizio scolastico, costruzione di percorsi formativi coerenti con i bisogni educativi degli alunni, relativamente al periodo storico attuale. Infine, il progetto didattico di “Didattica digitale integrata” si pone lo scopo di coinvolgere le famiglie degli alunni, nel rispetto dei ruoli, nella realizzazione dello stesso e di rassicurazione sulla tenuta della Istituzione scolastica nell’affrontare con concretezza, con coerenza e continuità la nuova esperienza.

In conclusione, si tratta di stabilire fra l’Istituzione scolastica e le famiglie degli alunni un nuovo patto educativo di corresponsabilità basato sul rispetto di regole di utilizzo degli strumenti tecnologici e di comportamento. Con particolare riferimento a quest’ultimo aspetto, si richiama il rispetto del Regolamento sulle video lezioni già approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24 giugno 2020.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di assenza, con delega alla firma degli atti ordinari • Partecipa alle riunioni di staff e redige il verbale • Cura i rapporti con le Associazioni del territorio per progetti specifici • E' consulente del DS sugli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti il plesso, con particolare riferimento all'assegnazione delle cattedre ed alla stesura del calendario annuale delle attività • Cura le Comunicazioni del DS ai Docenti • Redige il Verbale del Collegio Docenti unitario	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Affronta possibili soluzioni a problemi organizzativi. Cura la revisione del PTOF d'Istituto. Sviluppa la cultura della valutazione e dell'autovalutazione attraverso la conoscenza e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI delle classi filtro. Promuove e guida la riflessione sui dati rilevando gli elementi che caratterizzano l'istituto in una prospettiva di miglioramento continuo. Coordina i lavori della Commissione Valutazione	9



	d'Istituto.	
Funzione strumentale	<p>FS Revisione del PTOF: Cura la revisione del PTOF d'Istituto. Sviluppa la cultura della valutazione e dell'autovalutazione attraverso la conoscenza e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI delle classi filtro. Promuove e guida la riflessione sui dati rilevando gli elementi che caratterizzano l'istituto in una prospettiva di miglioramento continuo. Coordina i lavori della Commissione Valutazione d'Istituto. Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS FS INTERCULTURA: Cura i rapporti con la Scuola polo di ambito per l'intercultura. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni neoarrivati. Coordina l'organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione. Raccoglie, seleziona e diffonde il materiale didattico e formativo per l'alfabetizzazione. Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS. FS INCLUSIONE: Si occupa dell'aggiornamento del PAI con riferimento all'individuazione dei punti di forza e criticità . Cura i rapporti con la scuola polo di riferimento per la disabilità. Promuove iniziative e progetti di integrazione e di inclusione, con particolare riferimento a Disabilità Segue i rapporti con gli specialisti dell'AO e dell'ASL e con i servizi sociali del territorio. Accoglie i nuovi insegnanti di sostegno. Formula proposte di acquisto di materiali e sussidi specifici. Coordina i lavori del GLI. Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS. FS INCLUSIONE DSA: Si occupa dell'aggiornamento del PAI con riferimento</p>	7



all'individuazione dei punti di forza e criticità . Promuove iniziative e progetti di integrazione e di inclusione, con particolare riferimento a Disturbi specifici di apprendimento e BES senza certificazione. Individua modelli di Istituto per la stesura dei PDP. Segue i rapporti con gli specialisti dell'AO e dell'ASL e con i servizi sociali del territorio. Aggiorna costantemente l'anagrafica degli alunni con bisogni educativi speciali. Formula proposte di acquisto di materiali e sussidi specifici. FS CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO: Organizza il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola ed il successivo. Formula una proposta di scheda di raccolta informazioni per il passaggio dalla primaria alla secondaria. Coordina il progetto accoglienza per gli alunni in entrata (Infanzia, Secondaria Primaria). Cura l'attuazione del Progetto ORIENTAMENTO" VERSO il FUTURO". Coordina i lavori della Commissione. FS NUOVE TECNOLOGIE: Responsabile della strumentazione informatica: laboratori e LIM. Cura l'aggiornamento del sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo. Assistenza ai colleghi per il corretto utilizzo dei mezzi in dotazione. Collaborazione con la segreteria. FS COMPETENZE DI CITTADINANZA: Responsabile Progetto e referente bullismo e cyberbullismo. Responsabile progetto "Citta' dei ragazzi". Coordina i lavori della Commissione. Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS.



Capodipartimento	Coordina i lavori di dipartimento anche tenendo i necessari raccordi in verticale.	18
Animatore digitale	Sensibilizza i docenti in merito ad una didattica innovativa in tema di nuove tecnologie.	1
Team digitale	Condivide possibili soluzioni innovative in merito a problemi connessi con le nuove tecnologie.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento in ottica di personalizzazione della didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento delle abilità motorie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento dell'Ufficio di segreteria
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della gestione degli alunni • Gestione organi collegiali • Responsabile protocollo - archivio • Affari generali - scioperi - assemblee sindacali • Gestisce il protocollo per l'area di competenza
Ufficio per il personale A.T.D.	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della gestione del personale • Gestione graduatorie, assenze e supplenze, carriera equiescenza del personale • Gestisce le presenze e le assenze di tutto il personale • Gestisce il protocollo per l'area di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.iccortefranca.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **RETE DI AMBITO 09**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ RETE DI AMBITO 09**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Coordinamento e gestione di attività sportive.

❖ ENGLISH FOR EVERYBODY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ ENGLISH FOR EVERYBODY

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coordina le attività di individuazione/gestione dei madrelingua.

❖ RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione delle problematiche connesse alla Privacy.

❖ GESTIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
---------------------------------	---

❖ GESTIONE DEL PERSONALE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole sono in rete per migliorare le pratiche di gestione del personale e ricostruzione di carriera.

❖ NEUROSCIENZE E DIDATTICA PER COMPETENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ NEUROSCIENZE E DIDATTICA PER COMPETENZE



La proposta formativa parte da una riflessione sulle neuroscienze quale premessa di una didattica orientata alle competenze. Realizzazione e documentazione di compiti di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA IN MODALITA' CLIL**

Creazione di unità didattiche in modalita' CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE E PENSIERO COMPUTAZIONALE**



Conoscenza di applicativi e software per la promozione del pensiero computazionale nella scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA ORIENTATIVA

Formare docenti della scuola secondaria di I° per promuovere una didattica orientativa trasversale e non legata esclusivamente a progetti di orientamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il corso consente di avere a disposizione strumenti per individuare precocemente i disturbi specifici di apprendimento e di fornire agli alunni la possibilità di utilizzare idonei strumenti



compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ESSENZIALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il Corso si prefigge di aiutare i docenti nell'attività di essenzializzazione del curriculum nell'ottica di individuare i nuclei fondanti delle discipline. Essenzializzare significa selezionare, cioè individuare i contenuti più adatti, quelli irrinunciabili. Seguendo la lezione di Ausubel (1967) e Gardner (1999) i criteri utilizzati saranno quelli dell'esemplarità e della trasferibilità. Il lavoro aiuterà i docenti a definire le progettazioni annuali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GDPR E PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione	Nuove disposizioni in materia di Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio E-LEX

❖ **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto superiore Falcone di Palazzolo